Anno XXIX. Venerdì 29 Settembre 1876 N. 226.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.

Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.

Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.

Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.

L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL RE DI SERBIA

Stando alle notizie e ai telegrammi di accreditati fogli esteri, la proclamazione per parte dell' esercito serbo del principe Milano a re della Serbia potrebbe produrre nuove ed inattese complicazioni, compromettenti le trattative di pace, che da quanto pare prendevano ormai buona piega.

Ieri si annunziava da Roma correre la voce che in conseguenza d'un fatto così grave ed inaspettato talune potenze si apprestassero a ritirare da Belgrado i propri agenti diplomatici. Questa previsione fortunatamente non la vediamo finora avverata; ma ciò non ostante questo inopportuno pronunciamento dell' esercito serbo non può fare a meno di rendere più intricata e pesante una situazione già difficile e tesa. Stando a quanto ne riferirono i giornali serbi, egli è vero che il principe Milano fu il primo a mostrarsi disgustato e a riprovare l' avvenuta proclamazione; è anche vero che fra le varie potenze fu prima la Russia a dichiararsi sdegnata dell' accaduto; ma per quanto si voglia essere ottimisti è naturale il sospetto che tutte queste ire, queste riprovazioni, questi disgusti, altro non siano che una commedia bella e buona per calmare le apprensioni dell' Europa, o meglio per attutire le gelose suscettibilità della diplomazia, specialmente dell' Austria e dell' Inghilterra.

E invero per poco che si voglia esaminare l 'improvviso avvenimento non si riesce a comprendere come possa essere stato preparato, compiuto ad insaputa della Russia, mentre il comandante preposto alle truppe serbe è un generale russo, che abbiamo sempre veduto in ottime relazioni non solo col gabinetto di Pietroburgo, ma collo stesso Czar, col principe ereditario, e con tutta la casa imperiale di Russia. Partendo anzi da siffatta considerazione, che a parer nostro ha qualche valore, molti credono in giornata che il generale Carnajeff abbia eccitato l' esercito alla proclamazione in discorso d' accordo colla Russia, alla vigilia della conclusione della pace, per suscitare degli ostacoli alle trattative in corso, fors' anco per farle addirittura andare a monte, nella speranza che la Turchia, perdendo la pazienza ricusi le impostele condizioni, piuttosto che no pesanti e difficili, e riprendendo le ostilità giustifichi suo malgrado l' intervento della Russia.

Comunque sia, ora vedremo le ultime decisioni del principe Milano, il quale sciente o no in precedenza dei fatti avveratisi, si trova in una posizione penosissima. Apparentemente vediamo che egli rifiuta l' offertagli corona e v' ha perfino chi lo crede risoluto ad abdicare piuttosto che cedere alle pressioni di Cernajeff. Questi infatti minaccia il principe di tutto lo sdegno dell'esercito nel caso compiesse il gran rifiuto, e gli ultimi telegrammi ci mostrarono lo Cernajeff pronto a dare un successore al principe, piuttosto che rinunziare alla formazione del nuovo regno di Serbia. È da notarsi che in tutta questa faccenda il ministro Ristic si schiera dalla parte del principe e minaccia di dimettersi se il principe accetta il nuovo titolo, mentre invece la Scupcina inclina a far causa comune coll' esercito e si prepara a proclamare a sua volta il nuovo regno.

Di fronte a questi fatti è facile intendere l' evoluzione del gabinetto inglese e le sue proposte di pace più favorevoli alla causa slava che alla Turchia, benchè vincitrice.

John Bull paventa l' intervento della Russia, la neutralità della Germania e l' impotenza della Francia.

E non ha tutti i torti!

GLI AGENTI DELLE TASSE
ed il Ministro delle Finanze

Che le imposte non siano una delle cose più simpatiche ai cittadini del regno d' Italia, come a quelli di qualunque altro paese, la è cosa che va da sè. Gli stessi consorti ai quali si affibbia l' averne sovracaricati i contribuenti — contribuenti pur essi, è non avendo avuta la precauzione di farsene esenti con una buona legge — dividono le antipatie universali, e tuttochè pagando regolarmente, tuttochè dicendo a se stessi che codesti gravami erano necessarii purchè si andasse innanzi, si giungesse alla meta sospirata, pure anelano anch' essi il giorno in cui si faranno minori. Magari si potessero far scomparire del tutto e si tornasse all' età dell' oro!

Ma intanto le imposte ci sono; è debito d' onesto cittadino di pagarle a un' epoca data.

Disgraziatamente per loro v'hanno degl' impiegati che hanno l' incarico della riscossione, di far entrare l'ammontare di queste imposte nelle Casse dello Stato, ed *equo pede pulsant*, tanto alla porta del consorte come a quella del progressista.

Abbiamo detto: disgraziatamente per loro perchè certo non è la più bella vita per un uomo il vedersi, nell' esercizio delle sue funzioni, da nove su dieci delle persone essere guardato di mal occhio, come se il

---

APPENDICE

L' agricoltura in Italia

Un paese situato geograficamente com' è situato l' Italia, la quale trovasi bagnata da tre mari, con 7000 chilometri di coste, con città ragguardevoli, con porti sicuri e con grandi isole, dev' essere necessariamente un paese commerciale, e noi osiamo dire che nessuna nazione in Europa può contendere all' Italia il predominio sul Mediterraneo, e la sua prevalenza nel traffico universale. Il nostro commercio interno ed esterno non ha ancora raggiunto è vero, uno sviluppo corrispondente a sì fortunate condizioni e non si è ancora esteso su tutti i mari e su tutti i mercati del globo; ma ove s' impieghino una buona volta mezzi adeguati al fine che si vuole raggiungere, alla vasta e gloriosa impresa che la natura ci ha reso facile, l'avvenire commerciale della nostra Italia è certo.

È dunque di suprema importanza che gl' italiani lottino con tutte le loro forze nel campo pacifico degl' interessi commerciali e sappiano profittare con accortezza del sussidio potente che loro offre la natura. Cogl' italiani stanno le più belle tradizioni marinaresche e gloriosi ricordi di sapienza commerciale, e, sol che vogliano, potranno quando che sia aumentare la loro ricchezza e la loro potenza in modo considerevole.

Ma a far prosperare davvero l' Italia e a metterla in grado di trarre i massimi vantaggi dai beneficii della natura non bastano i soli commercianti. È mestieri che anche gli agricoltori e gl' industriali si adoperino a conseguire lo stesso fine. La floridezza immutabile di uno stato non dipende soltanto dal commercio; ma altresì dalla fertilità del suolo, dalla ricchezza delle industrie, dalla operosità dei cittadini.

Noi abbiamo un territorio ubertoso, godiamo di un clima dolcissimo, di un sole che scalda e vivifica una vegetazione vigorosa, e se v' ha progresso di cui attualmente dobbiamo essere orgogliosi e soddisfatti, certamente è quello che si verifica nell' agricoltura, imperocchè esso provi accrescimento di volontà, di attività e di studio; accrescimento di ciò ch' è indispensabile a sviluppare e rendere migliori le nostre produzioni agricole.

E che progresso vi sia è notevole nell' agricoltura, lo dimostra nella sua relazione al Consiglio di agricoltura, il Commendatore Miraglia il quale ha riassunto i risultati conseguiti nell' anno decorso.

Nel 1875 l' insegnamento agrario venne allargato non poco, vennero accresciute le scuole ed accresciuti gl' istituti speciali, le conferenze agrarie moltiplicate, gli studi ed i lavori scientifici estesi e propagati.

Colle esposizioni e coi concorsi fu destato quel sentimento di emulazione ch' è sempre fecondo di ottimi risultati, e cogli eccitamenti e cogli esempi si continuò l' opera provvida dei rimboscamenti. Insomma nell' agricoltura nazionale si palesa sotto forme molteplici e differenti un movimento crescente, che noi osserviamo e segnaliamo con soddisfazione e con fiducia.

Dalla relazione del commendatore Miraglia apparisce che nel 1875 fu consentito il dissodamento di 20,229 ettari di terreno, e di essi ne spettano 11,234 alle provincie meridionali del versante adriatico, 2184 a quelle del versante mediterraneo, 647 al Piemonte, 522 alle Marche ed all' Umbria, 396 all' Emilia, circa 50 alla Lombardia, al Veneto e alla Liguria, 3077 alla Sicilia e 545 alla Sardegna. Alcuni di questi dissodamenti sono soltanto temporanei, poichè alla coltura agraria deve tener dietro un rimboscamento razionale, coprendo quei terreni di nuove piante boschive, le quali, benchè indigene, non sono ancora coltivate in quelle maggiori proporzioni, che la richiesta sempre crescente del loro pregevolissimo legname farebbe desiderare. E con queste piante boschive indigene vanno man mano a confondersi con le piante esotiche che il ministero va introducendo, come gli eucalipti, i pini, gli abeti, i cedri che crescono giganti nelle più lontane regioni di là dei mari.

L' industria enologica in Italia progredisce rapidamente. Si sa che non vi è nazione che offra maggiori e più variate qualità di vini dell' Italia. Pochi anni or sono se ne contavano sino a 60 ed in ogni pro-

povero impiegato fosse lui che esigesse per conto proprio.

Lungi da noi il credere all' infallibilità degli agenti: come alla bontà assoluta del sistema delle imposte. È fuor di dubbio che avverranno sbagli e parecchi, che vi saranno rimostranze, e non poche, fondate o no.

Ma agli sbagli se veramente giusti, si rimedi, alle rimostranze si dia corso. Quel che ci permettiamo di credere è che all' agente debba essere conservato prestigio ed autorità, non debba essere egli mostrato al contribuente, Dio ci perdoni, come poco meno degli *agà* e sotto *agà* che vanno a riscuoter le imposte nei fortunati paesi soggetti ai turchi, col bastone come mezzo persuasivo a pagare.

Ora quale prestigio volete voi abbia un impiegato, il quale ha un ufficio già per se stesso tanto ingrato quando ai contribuenti è dato leggere su di un giornale queste parole che riportiamo?

« Da che la notizia dello scioglimento della Camera divenne più sicura, un curioso fatto s' è verificato; alcuni degli esattori delle imposte, uscendo fuori dei limiti della legge, già per se stessa dura, hanno aggravata la mano sui contribuenti, torturandoli in ogni maniera in ogni modo di provocare i più vivi e giusti reclami.

« Sappiamo che l' on. Presidente del Consiglio e ministro delle finanze, intravedendo in questi maneggi delle arti subdole, messe in opera con lo scopo di creare al Governo un' impopolarità che per nessun altro titolo potrebbe essere giustificata, s' è fatto un dovere di chiamare gli agenti all' esatta osservanza della legge: rammentando loro che essi devono esse esecutori di questa, e non altro; e che quando perdurino nel loro sistema saranno emessi provvedimenti di fortissimo rigore. »

Le persone di buon senso, è vero, avran sorriso a tutta prima a questa trovata di *torture d' ogni maniera* inflitte ai contribuenti, degli *agravamenti di mano* con cui si è cercato dagli agenti delle tasse di creare dell' impopolarità al ministero, provocando dei *vivi e giusti reclami* che, fra parentesi, non si son visti in nessuno dei tanti giornali che accolgono sempre roba simile a braccia aperte.

Poi riflettendo non avranno veramente più sorriso, perchè avran pensato quale effetto avrà sulle masse, sulle parte meno istrutta, una notizia simile.

E l' effetto, non v' ha a negarlo, sarà ben triste. Questo screditare l' impiegato, farlo odiare dal pubblico con cui ha a fare ogni giorno, può essere, è vero, una buona manovra elettorale, come lo sono i mutamenti di prefetti, di consiglieri di prefetture e di altri funzionarii. Ma non può a meno di esser dannoso col tempo per un'amministrazione qualunque essa sia, di essere dannoso alla nazione che infine è poi composta dei contribuenti stessi.

Se vi fu un prevaricatore, due, dieci, perchè non se ne son detti i nomi, perchè non si sono presi subito questi provvedimenti di *fortissimo rigore*, che, secondo l' *Unione*, ora si minacciano, invece di gettare il discredito su tutti a una volta?

Speriamo ancora che cotesta chiamata dalla *Gazzetta Piemontese*: *una buona novella*, venga smentita.

Pur troppo ad ogni modo, come in simili casi, la smentita non servirà più a gran che = l' effetto non si menomerà punto o poco.

Poveri impiegati = povere finanze!

(*Risorgimento*)

Notizie Italiane

ROMA — I candidati di Roma che saranno portati dal Comitato di sinistra sono: Garibaldi pel primo Collegio; Tutti pel secondo; Baccelli pel terzo; Pianciani pel quarto.

— Il Concistoro, che doveva aver luogo ieri, è stato rinviato a venerdì 29 corr.

In detto concistoro sarà provveduto il titolare a tredici Chiese fra cui a quelle di Siena, Sorrento, Rimini. Alcune per la Spagna, altre per la Francia ed altre nelle parti degli infedeli.

— La madre del Luciani pubblica nel *Popolo Romano* la lettera seguente:

Preg. sig. Direttore
del *Popolo Romano*,

Nel suo foglio di quest' oggi 26 settembre è stata riportata la notizia di un tentativo di fuga ordito da Giuseppe Luciani dal Porto di S. Stefano. Essendo tale notizia *infondata e falsa* in tutti i suoi particolari, la prego per debito di giustizia e di imparzialità, a voler pubblicare la seguente.

Dal modo come è stata artificiosamente diffusa questa notizia, io non so pensar altro se non che si voglia aggravare la posizione già disgraziata di mio figlio, il quale, oltrecchè è condannato a vita, vien trattato con rigore speciale locchè non credo sia umanitario — oppure che qualcuno abbia voluto farsi un merito che non ha.

Fiduciosa che la S. V. vorrà dar prova di imparzialità e di giustizia mi confermo
Roma, 26 sett. 1876.

Devotissima
CHIARA LUCIANI.

— Togliamo dall' *Opinione*:

Anche ieri si è radunato il Comitato dell' Associazione costituzionale centrale, con intervento di molti deputati o non deputati, sotto la presidenza dell' on. Sella.

Alla sala Dante ha avuto luogo la riunione preparatoria delle Associazioni progressiste. Vi assistevano parecchi deputati del partito ministeriale, ed è stato deliberato di costituire oggi il Comitato centrale.

GENOVA — 26 settembre:

Domenica fu aperto, oggi fu chiuso il XIV Congresso delle Società Operaie Italiane.

A dir vero, c' era rappresentato solamente il terzo od il quarto di cosifatte Associazioni, le quali ogni di più, con lodevole uso della libertà, si moltiplicano nella Penisola.

Il Congresso era particolarmente composto di tre elementi, che chiameremo democratico garibaldino, mazziniano e socialista; ma il secondo era in gran maggioranza, e non è maraviglia, chè Genova è la sede principale dei mazzinolatri, degli uomini dall' *ipse dixit*. I seguaci delle ardite riforme sociali erano pochi e timidi, che si vedevano di molto soverchiati dagli altri elementi.

Il Congresso sedette tre giorni, interrottamente ben s' intende; vero è che lunedì le ore di seduta riuscirono, sommate, circa otto o dieci.

Presidente fu nominato un operaio, Ardilotti; vice presidenti Saffi e Campanella. Il presidente effettivo era Saffi, che mostrò molta abilità e sopratutto una instancabilità meravigliosa in uomo attempato.

Tre giorni per trattare un cumulo di questioni gravissime politiche, sociali, di costituzione interna sono veramente pochini!

VENEZIA 28. — La sera di martedì, col treno proveniente da Milano, giunse a Venezia, Ibraim Helmy pascià, figlio del vicerè d' Egitto. Viaggiano col principe egiziano Jacoub Artin Bei, Donisch Bei, Hassan Hachem Bei, con seguito.

Il principe scese all' albergo reale Danieli. Crediamo si tratterrà a Venezia parecchi giorni.

GUASTALLA 27. — Oggi l' on. Villari ha indirizzato un discorso agli elettori di Guastalla. Disse che la questione dei limiti dell' azione dello Stato è filosofica e non pratica. I partiti professano idee diverse sulla questione della Chiesa e sulla questione sociale. La destra finora fu, intorno alle medesime, più liberale e prudente. Se la sinistra seguirà la via liberale e farà le riforme amministrative senza agitare il paese, avrà l' appoggio anche de' suoi avversari.

Dimostrò che le elezioni generali sono inutili. La parola *libertà* è la bandiera che copre la merce. Ma converrebbe che fossero ben chiare la bandiera e la merce. Il ministero è incerto fra partiti opposti; deve decidersi.

Il discorso eloquentissimo, ebbe momenti assai felici, e venne spesso interrotto da vivi ed unanimi applausi.

PALERMO 27. — Dopo una felicissima traversata il ministro Zanardelli è arrivato qui all'una pomeridiana. Fu ricevuto dalle autorità civili e militari e dalle rappresentanze comunali e provinciali.

---

vincia affermava che i suoi vini erano migliori di tutti. Questa vana gloria puerile diminuisce ogni anno, i vini commerciali si offrono con frequenza nei nostri mercati, i tipi scemano, e fortunatamente scema quella sterile operosità che molti impiegano a contraffare i vini esteri addicandola invece a scopo migliore, a perfezionare e a identificare le qualità nazionali. La vinicoltura in Italia acquista oggi una importanza industriale che non ebbe finora ed è da credersi ch' essa si risolva ben presto in vasti vantaggi economici per l' intiero paese. La esportazione dei vini italiani all' estero nel 1875 aumentò notevolmente.

Da tempo immemorabile fu l' olio una delle primarie sorgenti della ricchezza italiana, ma ad accrescerne la produzione oggi si oppone la concorrenza forestiera. I nostri olii sono buoni, nulladimeno per vincere questa concorrenza bisogna saper coltivare più economicamente l' ulivo, domandare molte notizie alla scienza e valersi di macchine perfezionate per estrarre l' olio, per chiarificarlo, per renderlo migliore.

La superficie coltivata a frumento in Italia era nel 1875 di 4,676,485 ettari con un prodotto medio per ettaro di ettolitri 11.07 ed una produzione totale di ettolitri 51,790,005.

Quella coltivata a granoturco era di ettari 1,696,513 con un prodotto medio di ettolitri 18,33 ed una produzione totale di ettolitri 31,098,331.

La coltivazione del riso occupava una superficie di ettari 232,669 con un prodotto medio di ettolitri 42,19 ed una produzione totale di ettolitri 9,818,159.

Quella dell' avena 398,631 ettari con un prodotto medio di ettolitri 18,67 ed una produzione totale di ettolitri 7,443,567.

Quella della segala e dell' orzo ettari 464,780 con un prodotto medio di ettari 14,40 e una produzione totale di ettari 6,697,288.

La coltivazione della vite occupava ettari 1,870,109 di superficie con un prodotto medio di ettolitri 14,51 per ettaro ed una produzione totale di 27,136,534 ettolitri. Quella dell' olivo. ettari 900,311 con un prodotto medio di ettolitri 3,76 e una produzione totale di ettolitri 3,768,347.

La produzione delle patate raggiunse i quintali 7,049,879; della canapa i 959,177; del lino i 234,057.

Per ciò che riguardava il miglioramento delle razze equine, il governo non trascurò alcuna sollecitudine. Nel 1875 furono divisi in 117 stazioni 277 stalloni che coprirono 9711 cavalle. Nel bestiame asinino e mulattiero vi fu regresso; nel bovino il miglioramento fu soddisfacente e questo deesi naturalmente alle cure spese nell'allevamento ed al sistema di allevamento e di governo.

Il Ministero d' agricoltura acquistò nello scorso anno cinque animali bovini olandesi, quattro de' quali gestanti che vennero affidati allo stabilimento sperimentale di zootecnia in Reggio di Emilia, a fine di eseguire con essi, e con gli altri di razza inglese, che trovansi presso il medesimo stabilimento e nella scuola di agricoltura di Portici, studii ed esperimenti rivolti al miglioramento delle nostre razze bovine da carne e da latte. Anche nel bestiame ovino e suino la introduzione di razze estere ha prodotto un notevole miglioramento.

Nel 1875 si acquistarono 199 mila cartoni di meno dell' anno precedente; non può dirsi però che la bachicoltura sia in regresso, perchè ad una gran parte dei nostri bisogni supplisce ormai il seme indigeno. Gli osservatori bacologici crescono d' anno in anno e nel 1875 ne funzionavano 39, che mettono capo alla stazione bacologica di Padova e contribuiscono efficacemente al perfezionamento della bachicoltura con studii, con consigli, con esami microscopici e conducono allevamenti che servono di modello e di pratica istruzione.

Anche l' agricoltura progredisce e se ne ha una prova nella esposizione apistica del 1875 in Milano.

Noi non possiamo soffermarci di più ad esaminare i progressi dell' agricoltura ed a mettere in rilievo le sue condizioni. I pochi cenni che abbiamo raccolto bastano a darne un' idea. L' Italia non ha ancora percorsa tutta intiera la via lungo la quale si vanno svolgendo le industrie agrarie; pure ella ne ha già percorso un gran tratto. L' insegnamento agrario dai grandi centri si estende, si propaga dappertutto e con esso le macchine moderne sostituiscono dappertutto i rozzi strumenti che più non convengono ai tempi. La proprietà feudale suddivisa, feconda adesso vastisissimi territori che per lunghi anni rimasero improduttivi, e le opere di bonificamento e d' irrigazione giovano non poco a questo progresso e a questo movimento che oggi è ragione di soddisfazione per quanti l'osservano e di speranza per quanti non ignorano che l' agricoltura essendo una industria più grande e più proficua delle altre, reclama più delle altre volontà, lavoro e sapienza per farla progredire e prosperare.

Notizie Estere

GERMANIA — Il governo prussiano ha considerate come nulle e illegali certe commende dell' Ordine di San Gregorio Magno accordate dal Papa ad alcuni prelati e personaggi della diocesi di Posen. In conseguenza quei signori non potranno mai fregiarsi delle decorazioni di quell' Ordine.

STATI UNITI — Il *World* di New-York dell' 8 pubblica il seguente telegramma di S. Francisco:

La notizia dei massacri commessi a Neng-Kou-Fou è confermata. Fu distrutta la chiesa cattolica romana. Il prete che officiava venne torturato e ucciso e il suo aiutante tagliato a pezzi. Si estrassero i cadaveri dalle sepolture per condurli in giro nella città e si uccisero un centinaio di membri della congregazione. Il ministro francese fa attive pressioni per ottenere che siano puniti gli autori degli odiosi misfatti. Fra essi si annoverano varii alti funzionari. Hanno avuto luogo altri attacchi contro i cristiani e furono demolite circa 40 case. Il danno cagionato alle proprietà valutasi a 60 mila dollari.

MONTENEGRO — Quantunque pei due principati in armi siasi adottato in massima, a base delle trattative di pace, lo *statu quo ante bellum*, il Montenegro domanderebbe una rettificazione di confine fra Velo e Malo Brdo, in modo che la pianura dietro questi due monti appartenesse ai montenegrini.

Gli abitanti dei Brdas, credono necessario il possesso di quella pianura come pascolo pei loro bestiami, e sino dal 1862 avvennero per questo motivo molti spiacevoli accidenti. Oltracciò il principe Nicola vorrebbe finalmente regolata la posizione internazionale del Montenegro come Stato indipendente.

Le potenze, compresa l' Austria-Ungheria, riconobbero già indirettamente questa indipendenza; pare anzi che nemmeno la Porta si opporrebbe a sciogliere nei futuri negoziati di pace questa controversia.

A queste due condizioni il principe Nicola sarebbe disposto a firmare la pace.

Più estese domande, quella p. e. di un porto sull' Adriatico, sarebbero rimandate ad un' epoca più favorevole, tanto più che le vittorie dei montenegrini non hanno condotto a verun risultato pratico, e che il console generale russo Jonin, ha consigliato seriamente il principe a non frapporre ostacoli alla conclusione della pace.

SERBIA — L' affluenza dei volontari russi, secondo un carteggio da Belgrado alla *Politische Correspondenz*, è divenuta tale in questi ultimi giorni, che i Comitati cittadini incaricati di provvedere gli alloggi ai forestieri si trovano nel massimo imbarazzo. Non era più possibile di trovare quartieri nella città. Persino i caffè furono provvisoriamente tramutati in alberghi, e nondimeno si mancava di luoghi.

— Il console austriaco a Belgrado ha chiesto spiegazioni sul contegno di Tcernaieff; Ristic ha risposto, che la proclamazione del principe Milano a re di Serbia era l' impressione del patriottismo eccitato dall'armata, ma che nè il governo, nè il principe nulla faranno che possa turbare l' opera delle potenze relativa alla pacificazione.

Cronaca e fatti diversi

Ieri quasi dirimpetto al Conservatorio di San Giovanni, si ruppe una sala della carrozza, del nostro Arcivescovo mentre ritornava dalla Villa di Sabbioncello. Fortunatamente il cocchiere fermò in tempo i cavalli, cosicchè l'Em. Porporato scendendo, andò nel suddetto conservatorio, ove attese che gli fosse condotta un altra carrozza dal suo palazzo.

Miglioramenti agricoli. — Ci venne comunicato:

Fui a vedere il lavoro prodotto dalli meccanismi (proprietario sig. Tisi di Crespino) ed a lui forniti dalla SOCIETÀ VENETA DI TREVISO E SUA FIGLIALE DI STANGHELLA.

Osservai l' effetto del sistema cosidetto *Automatico* innestato al trebbiatoio, il tutto fabbricato dal Signor Lusiani Vincenzo rappresentante detta Società — Tale sistema alla semplicità e robustezza accopia, a mio modo di vedere, molti altri vantaggi.

Primo: La sicurezza individuale delle persone adette alla limitazione della paglia, mentre in tal modo si potrebbe sostituire per tale operazione dei ragazzi e delle donne senza il più minimo pericolo.

Secondo: La regolarità con cui la paglia viene condotta nella tramoggia, rimossi gli ingorghi, tanto funesti ai trebbiatoi, mentre in oggi è la locomobile stessa che dirige anche quella.

Per terzo, essendo il sistema nella parte pericolosa coperto, la polvere non nuoce a chi vi è adetto.

In quel faticoso lavoro, nè grano alcuno viene slanciato e perduto, ma invece tutto resta nel trebbiatoio colla più perfetta regolarità.

Concludo che, sia dal lato umanitario come da quello economico, è molto da raccomandarsi tale sistema e credo che la Società Veneta e per essa il signor Lusiani abbia a riscuotere l' applauso del pubblico sia per l' esatezza del lavoro, sia anche perchè ritengo che sia il primo nel Polesine abbia fatto palese tale innovazione che in Inghilterra è da vario tempo conosciuta ed applicata.

M.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri a sera il Teatro si era convertito nella più amena fiera di questo mondo. Di chi la colpa? Diciamolo francamente, di chi dirige la Compagnia di prosa e ballo. La fiaba «*Gli studenti*» di quell' origniale ingegno del Codebò è vecchia come la vecchiaia ma data con coscienza e con proprietà può ancora far passare allegramente un quarto d' ora. Questa sera ce la ridanno «dopo quel po' po' di scandalo d' ieri a sera.

Via! il pubblico che è accorso fino adesso numeroso come si fosse trattato di assistere alla compagnia Morelli non merita che venga ricompensato in un modo così poco delicato e cortese. Gli abbonati specialmente, sebbene si tratti di una spesa modicissima, sono stati mistificati e servirà loro di norma per un' altra volta.

La compagnia Ferrante vuol proprio lasciare a Ferrara una sgradevole impressione.

Pubblicazione. — Dalla Società Pedagogica ci pervenne, con preghiera di pubblicazione, la seguente circolare.

« La Società Pedagogica sempre intenta a favorire con tutti i mezzi che sono in suo potere il miglioramento delle Scuole, avendo esaminato ed approvato mediante apposita Commissiene — I PROGRAMI DIDATICI E GLI ORARI RELATIVI PER LE SCUOLE TUTTE COMPILATI DALL' EGREGIO DIRETTORE SCOLASTICO DI MESOLA EDMO PENOLAZZI COADIUVATO DAL MAESTRO GIOVANNI VECCHI — ne accettava di buon grado la dedica e dava opera solerte per l' immediata pubblicazione.

« È lieto il sottoscritto di avvertire V. S. a nome della Società che il lavoro uscirà verso la fine del corrente mese in un elegante volume corredato di 34 Tavole, dalla Tipografia D. Taddei e Figli, e rimarrà vendibile presso la medesima e presso l' Autore a Mesola al prezzo di L. 1. 50.

« I molti pregi che adornano questo lavoro, e la certezza che torni utile agli Insegnanti tutti, sono motivi che indussero la Società nostra a raccomandarlo vivamente. »

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

28 Settembre

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Trivolati Giocondo di S. Martino, di anni 32, possidente, celibe, con Roveri Alceste di Ferrara, di anni 21, nubile — Prampolini Francesco di Ferrara, di anni 31, impiegato, celibe, con Zanzi Rosa di Ferrara, di anni 20 nubile.

MORTI — Bonardi Maria di Ferrara, di anni 30, moglie di Bagnolati Cleto (pneumonite doppia polilobare).

Minori agli anni sette N. 2.

Si avvisa il pubblico che la Società del Gas col 1 Ottobre p. v. trasferisce il suo Ufficio in *Via Corte Vecchia* N. 3 Casa Bernardi 1° Piano unendo al medesimo Ufficio l' intera Amministrazione che finora risiedeva all' Officina fuori di Porta Reno detta di S Paolo.

Per schiarimenti, reclami, forniture, apparecchi ecc. ecc. rivolgersi ivi.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 28 — *Costantinopoli* 27. — La Porta risponderà domani alle proposte delle potenze. Essa si mostra dispostissima ad accordare tutte le riforme.

Il Consiglio nazionale annunziato si comporrà di 35 mussulmani e di 30 cristiani.

Veisemburgo 28. — L' imperatore Guglielmo partì per Carlsruhe.

Londra 29. — Lord Derby ha ricevuto la deputazione del *meeting* della City.

Parecchi membri indirizzarongli energiche osservazioni contro la politica inglese troppo favorevole alla Turchia.

Derby rispose che è d' accordo col *meeting* per domandare che si puniscano gli autori delle crudeltà. Il governo inglese desidera che cristiani e mussulmani siano trattati egualmente. Desidera che l' amministrazione della Turchia sia migliorata, e che la Porta dia garanzie efficaci contro il rinnovamento di simili crudeltà.

Derby crede che le ostilità non saranno riprese. Dichiara inutile di convocare il Parlamento d' autunno, perchè andiamo verso la pace, e le trattative saranno terminate prima che il parlamento fosse convacato.

Conchiude che non può dire che la pace sia assolutamente certa, ma può dire che le disposizioni delle due parti sono favorevoli alla pace.

Quanto a me, aggiunse Derby, credo con fiducia che vedremo la pace senza nuovo spargimento di sangue. Credete pure che la questione d' Oriente non può risolversi col solo vostro desiderio.

Questa questione non è tale come voi ed altri desiderano, bisogna tener conto delle circostanze attuali.

Il discorso è stato frequentemente interrotto da disapprovazione.

Londra 28. — Il *Times* pubblica una lettera del vescovo Anglicano di Gerusalemme in cui racconta che un soldato turco dei dintorni di Gerusalemme essendo ritornato ferito condusse con sè una ragazza bulgara che gli è stata data come paga.

Un cristiano gli offrì 80 sterline per liberarla, ma il turco le ricusò.

Parigi 27. — Don Carlos dichiarò al redattore della *Estafette* che resterà a Parigi soltanto alcune settimane, avendogli fatto intendere il governo francese che non desidera che vi dimori lungamente per non alterare le relazioni colla Spagna.

Soggiunge formalmente che non vuole rientrare in Spagna, che è presso ad una nuova guerra civile, e che andrà nel Belgio od in Svizzera.

Berlino 27. — La Dieta provinciale dell' Hannover ha presentato una proposta con cui invita il Governo a togliere il sequestro dei beni dell' ex re dell' Hannover. La proposta è stata approvata ad unanimità.

Weissemburgo 27. — L' imperatore parlando con un personaggio di Stutgarda su la situazione politica, disse che si rallegra di potere nutrire la fiducia che la pace sembri ora più assicurata. E vero che la soluzione della questione d' Oriente non è facile; bisogna pensare quanto fu difficile allo czar di dare questa nuova prova del suo amore per la pace, ma ora sembra che si sia trovata la base per la politica delle grandi Potenze, la quale bisogna sperare condurrà a buon fine.

New York 27. — Alla battaglia del 31 agosto di Cauca nella repubblica di Colombia fra 6000 conservatori e 4000 soldati del governo vi furono 1000 morti ed altrettanti feriti da ambe le parti.

Parigi 28. — Un dispaccio del *Debats* da Semlino in data 27 dice: Il dispaccio speditovi ieri dietro notizia del ministero era inesatto. Il governo serbo fece sapere oggi che non vuole accettare la sospensione delle armi per meno di un mese; s' ignora il perchè il ministero ingannò così scientemente tutti i corrispondenti stranieri.

Molti russi continuano a partire per Deligrad.

Costantinopoli 27. — Numerosi sono i fatti segnalati di depredazioni commesse dai serbi e montenegrini contro i villaggi nel territorio turco, essi non cessano di violare apertamente la sospensione delle armi.

(Vedi borsa in quarta pargina)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	27	28
Rendita italiana	78 — n	78 10 n
Oro	21 53	21 41 5
Londra (3 mesi)	27 —	26 92 5
Francia (a vista)	107 25	107 10
Prestito nazionale	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	822 — fm	824 — »
Azioni Banca Nazionale	2005 — »	2010 — »
Azioni Meridionali	341 — »	342 — »
Obbligazioni »	— —	— — »
Banca Toscana	906 — »	926 50 »
Credito mobiliare	666 — »	666 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	27	28
Rendita francese 3 0/0	72 75	72 37
» » 5 0/0	106 75	106 47
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	75 10	74 75
Ferrovie Lombarde	176 —	175 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	— —	— —
» Romane	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» » romane	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 22	25 21 5
» sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	96 5/16	96 1/4

Vienna 28 — Rendita austriaca 69 70 — in carta 66 80 — Cambio su Londra 120 90 — Napoleoni 9 65

Berlino 28. — Rendita italiana — — — Credito mobiliare 259 —

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara rappresentata dal suo presidente sig. avv. cav. Filippo Fiorani, ed in pregiudizio di Cavallari Saturnino di Portomaggiore nell'Udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di martedì 31 Ottobre corrente anno alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l'incanto dello stabile infradescritto sul prezzo di stima diminuito di quattro decimi, e così sulla somma di it. L. 1659 90 ed alle condizioni portate dal Bando 20 settembre andante ostensibile nella Cancelleria del detto Tribunale.

Descrizione dello stabile da vendersi

Casa con piccolo scoperto sottoposto in cui trovasi una piccola fabbrichetta ad uso di stalla da giumento, situata in Portomaggiore distinta in Mappa Censuaria coi numeri 3386, 33, 3383, confinante a tramontana con le ragioni Gulinelli Antonio, a levante di Bellini Giovanni, a mezzodì colla strada pubblica dei Belli, ed a ponente con l'anzidetto Gulinelli, caricata nell'anno 1871 dell'imposta Erariale di L. 00. 43 e composta a piano terreno di un portico d'ingresso ove trovasi la scala, di un piccolo ambiente ad uso cucina, e di un andito che mette alla corte ove trovasi il pozzo, e di un ambiente attiguo al portico ad uso di bottega da fabbro, al piano superiore di tre camere, e come meglio alla Citazione del 1° Ottobre 1872 e perizia e schiarimenti sulla medesima.

Tanto in osservanza del disposto al primo capoverso dell'art. 668 del Codice di procedura civile.

Ferrara li 28 Settembre 1876.

Augusto Zambardi — proc.

Inserzioni a pagamento

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d'oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest'acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell'eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria Pistelli - Bartolucci *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 — Per una sola cent. 90 — Detta piccola cent. 50 — Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

SPECIALITES DENTRIFICES OU CERÈLEB

DR. J. G. POPP.

Médecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle inflammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d'anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata marca; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronte di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.

i. r. dentista di corte

Vienna, Bognergasse 2.

DEPOSITO DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest'Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°;** e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

ANTICA FONTE DI

PEJO

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

REALE COMPAGNIA ITAL. D'ASSICURAZ. GENERALI

SULLA VITA DELL'UOMO

AUTORIZZATA con Reali Decreti del 27 luglio 1862 e 30 luglio 1861

DIREZIONE in MILANO, Via Durini N. 34 — Ufficio per le Provincie Meridionali in NAPOLI, S. Giacomo, 6

Capitale Sociale: SEI MILIONI e 1/4 di Lire Italiane

Consiglio di Amministrazione

In Milano: Commend. **F. Restelli,** Vice-Presidente della Camera dei Deputati, Presidente; — cav. Nob. **Ig. Lucini,** proprietario, Vicepresidente; — Conte **G. Belinzaghi,** Grande Ufficiale, Senatore del Regno, Sindaco di Milano, banchiere; — **P. Brambilla,** possidente; — cav. **F. Cavajani,** banchiere; **E. Conti,** possidente; — cav. **G. Giacobbe,** avvocato, Giudice Conciliatore; — **A. Spagliardi,** banchiere; — **E. Ulrich,** banchiere; cav. **A. Warchex,** banchiere.

In Torino: **F. Bernè** e Comp., banchieri.

In Napoli: Commend. **M. Arlotta,** banchiere, Dep. al Parlamento, — **O. Meuricoffre,** banchiere, Console Generale della Confederazione Svizzera.

Direttore: **C. Segabrugo,** in Milano.

Situazione della Compagnia al 31 Gennaio 1876

Proposte ricevute . . . . . . L. 61. 421. 400
Contratti accettati dalla Compagnia . » 56. 811. 400
Pagamenti agli Assicurati od ai loro eredi » 2. 135. 000

Operazioni della Compagnia

Contratti di previdenza per un **Capitale** determinato a scelta di lire 1000, 2000 e in progressione sino a lire 100,000, pagabile all'assicurato stesso se **vivo** all'epoca convenuta, ma liquidabile subito a favore degli **Eredi,** se esso assicurato avesse a morire avanti l'epoca fissata, ciò che l'esonera da ogni ulteriore versamento (contratti **Misti** ed a **Termine fisso**).

Contratti in caso di morte, mezzo più adatto per garantire alla famiglia un patrimonio tanto forte quanto si desidera, acquistato mediante tenui versamenti annuali, semestrali o trimestrali.

Dotazioni per ragazzi dietro una combinazione vantaggiosissima speciale alla Reale Compagnia.

Rendite vitalizie immediate di lire 9 46 per cento a 55 anni; lire 10 88 a 60 anni; lire 13 06 a 65 anni; lire 15 47 a 70 anni; lire 17 96 a 75 anni.

Rendite vitalizie differite. Una persona di 25 anni, con lire 100 annue otterrebbe lire 1292 60 di rendita vitalizia a 60 anni.

Estratto delle Tariffe della Reale Compagnia Italiana

CAPITALI PAGABILI ALLA MORTE DELL'ASSICURAZIONE

L. 1000 pagabili alla morte dell'Assicur. alle vedove ai figli o a chi di diritto,

ETÁ dell'assicurando	Premj annuali pagabili vita durante: senza partecipazione agli utili	Premj annuali pagabili vita durante: con partecipazione agli utili
Anni 25	L. 19 62	L. 21 80
» 30	» 21 69	» 24 10
» 35	» 24 84	» 27 60
» 40	» 28 89	» 32 10
» 45	» 35 06	» 37 90
» 50	» 42 —	» 45 40

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE

Rendita vitalizia contro L. 100 versate

ETÁ del vitaliziante	Rendita annuale pagabile: annualmente	Rendita annuale pagabile: semestralmente
Anni 50	L. 8 48	L. 8 31
» 55	» 9 46	» 9 24
» 60	» 10 88	» 10 60
» 65	» 13 06	» 12 65
» 70	» 15 47	» 14 90
» 75	» 17 96	» 17 19

In FERRARA dirigersi dall'Ing. GAETANO FORLANI, *Via Giovecca*, N. 50.